

Ai sensi del paragrafo 4.3 il cliente che intenda spedire invii meccanizzabili – oggetto del contratto sottoscritto dall'Associazione scrivente – dovrà richiedere l'omologazione degli invii secondo le procedure descritte nelle già citate specifiche tecniche. Tale procedura ha lo scopo di verificare in via preventiva il rispetto degli standard di prodotto definiti da Poste Italiane SpA.

In ottemperanza a quanto pattuito, l'Associazione scrivente in data 14 giugno 2008 ha compilato e sottoscritto il Modello OP per la procedura di omologazione di tipo B/C.

Si evidenzia che **nel caso di mancato rispetto delle specifiche tecniche da parte del cliente, la spedizione non è garantita in quanto gli obiettivi di consegna si riferiscono esclusivamente agli indirizzi utili, dai quali vengono esclusi – tra gli altri – gli invii non recapitabili per indirizzo inesatto.**

Tutto ciò premesso, con comunicazione diffusa nel marzo 2009 e riportata anche sul sito internet alla pagina http://salastampa.poste.it/news.php?news_id=159, Poste Italiane SpA annunciava il **cambiamento dei Codici di Avviamento Postale** dichiarando che il mutamento riguarderebbe ben **20.000 (ventimila) strade e circa 1.000.000 (un milione) di famiglie.**

Si tratta di un successivo ed ulteriore cambiamento dopo la riforma dei Codici di Avviamento Postale operata nel settembre 2006 che provoca notevoli disagi e che verosimilmente condurrà ad incalcolabili quantità di corrispondenza non recapitata.

A mero titolo esemplificativo si trascrive il testo di una e-mail inviata da un nostro associato riguardante gli effetti del cambiamento del Codice di Avviamento Postale per il singolo cittadino.

Da: Flavio Corradini [mailto:fcorradini.cf3000@gmail.com]

Per conto di Flavio Corradini

Inviato: giovedì 16 aprile 2009 11.58

A: 'Coordinamento Camperisti'

Cc: lorenzotomassoli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Modifica CAP

Spett.le Coordinamento Camperisti, mio malgrado devo nuovamente comunicarvi il cambiamento del Codice di Avviamento Postale (CAP) del luogo dove mi spedite la rivista inCamper, cioè il mio ufficio, situato in Via Tonino Gualtieri n.1 nella frazione di Rivalta, Comune di Reggio Emilia.

Infatti, nonostante le Poste Italiane avessero cambiato il CAP solo poco tempo fa, cioè nel Settembre 2006, portandolo da 42020 a 42100, da pochi giorni (ai primi di Aprile 2009) l'hanno di nuovo modificato portandolo da 42100 a 42123. Per fortuna ho saputo della variazione da un quotidiano locale, perché in questo periodo, cioè proprio quando servirebbe di più, il servizio CERCA CAP del sito www.poste.it è NON FUNZIONANTE. Oppure, quando funziona, fornisce il CAP sbagliato (esattamente come era successo nel settembre 2006, come indicato a suo tempo anche via mail dal vostro attivista Lorenzo Tomassoli). Purtroppo nello stesso luogo ho anche la sede legale delle mie due aziende, cioè la CF3000 srl e lo Studio Tecnico Corradini Ing. Flavio, per cui per la seconda volta in poco più di due anni dovrò rifare carta intestata, biglietti da visita, depliant, nonché comunicare a tutti i clienti e fornitori la variazione. Prego anche voi di modificare nuovamente l'anagrafica delle spedizioni come sotto indicato. Cordiali saluti dal Vs. associato Flavio Corradini.

Flavio Corradini -

CF3000 Engineering & Electronics Group

Via Tonino Gualtieri 1 - 42123 Reggio Emilia - Italy

Tel +39 0522 361134 - Fax +39 0522 360803

Skype fcorradini.cf3000 Mobile phone +39 346 7020291

www.cf3000.it - mail: fcorradini@cf3000.it

Per far fronte alla nuova esigenza sorta da questa rivoluzione, codesta società oltre a commercializzare un apposito volume contenente i CAP aggiornati, invita a consultare gratuitamente i nuovi CAP negli uffici postali, chiamando il numero 803.160 oppure servendosi del servizio "cerca CAP" del sito internet.

Per gli utenti che effettuano spedizioni in grandi quantità e necessitano di integrare i dati nei propri database o software, codesta società propone la vendita di una serie di banche dati territoriali attraverso la sottoscrizione di un modulo di adesione e di condizioni generali di contratto.

Tali banche dati territoriali sono acquisibili dietro pagamento di un corrispettivo che va da un minimo di euro 1.000 ad un massimo di euro 20.250 per la prima fornitura oltre ad oneri successivi (per aggiornamenti oppure per canoni annui) pari al 50% del prezzo di acquisto della banca dati stessa.